

Elenco

La Nazione 15 novembre 2022 L'appalto del Felettino alla svolta, scaduta la proroga delle offerte.....	1
Il Secolo XIX 15 novembre 2022 I trasferimenti di bimbi all'ospedale Gaslini sono in forte aumento.....	2
Il Secolo XIX 15 novembre 2022 Ieri registrati 28 tamponi positivi.....	3
Il Secolo XIX 15 novembre 2022 L'Arpal sui fumi delle navi da crociera, la qualità dell'aria in città è eccellente.....	4
Il Secolo XIX 15 novembre 2022 Nuovo ospedale Felettino, oggi l'apertura delle buste.....	5
Il Secolo XIX 15 novembre 2022 Setti nominato primario di Medicina interna.....	6
Il Secolo XIX 15 novembre 2022 Un incontro sul diabete promosso dai Lions Club Roverano.....	7
La Nazione 15 novembre 2022 Oltre 70mila liguri malati di diabete.....	8
Repubblica Liguria 15 novembre 2022 Nuovo Gaslini, si parte. La Cmb vince la gara.....	9

L'appalto del Felettino alla svolta Scaduta la proroga per le offerte

Stamani l'apertura delle buste. La crisi dell'edilizia ha influito sull'operazione? La città col fiato sospeso

LA SPEZIA

La storia dell'appalto del nuovo ospedale del Felettino è andata negli anni ad assomigliare sempre di più alla tela di Penelope. Tessuta di giorno e scucita di notte. E quindi sempre incompleta, monca, parziale. Ieri alle 14.30 scadevano i termini per presentare le offerte da parte delle aziende interessate ad aggiudicarsi l'appalto. Un termine delle procedura di gara già slittato di 45 giorni rispetto a quello stabilito in origine, dal 29 settembre al 14 novembre su richiesta degli operatori economici in difficoltà a fronteggiare la tabella di marcia. Una proroga concessa da Ire, la stazione appaltante della Regione, che adesso diventa scadenza tassativa. Solo questa mattina, con l'apertura delle buste nella prima seduta pubblica, si saprà se sono state depositate offerte.

Per il consigliere regionale del Partito democratico Davide Natale il rischio che la gara sia andata deserta è reale ma quello che sembra preoccuparlo ancora maggiormente è l'impostazione con cui si è proceduto. «La partecipazione del privato nella costruzione del nuovo Felettino – dichiara l'esponente dem – vincola la Asl al versamento di un canone annuo di 16.8 milioni di euro per una durata di venticinque anni. Asl ha chiuso il bilancio 2021 con un avanzo di 3.500 euro, come farà a corrispondere ogni anno un maxi canone milionario?». «Il rischio – conclude Natale – è un taglio alle prestazioni e ai dipendenti, che si sommerebbe a una situazione generale già pesantissima». Da Regione Liguria su questo fronte arrivano rassicurazio-

DAVIDE NATALE

«La partecipazione del soggetto privato vincola al pagamento di un canone annuo spropositato per l'Asl»



Il rendering che illustra il nuovo ospedale unico del Felettino. Qua sotto, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. In alto, il consigliere regionale del Partito democratico Davide Natale



ni. «Il piano economico finanziario del nuovo Felettino – riporta una nota della presidenza – ha superato tutte le verifiche tecniche nazionali ed è stato vidimato anche da Cassa Depositi e Prestiti. Inoltre, come già più volte ripetuto, Regione Liguria terrà conto del canone a carico di Asl 5 nella definizione del budget annuale destinato all'azienda sanitaria». Come a dire che il rischio di un ingessamento del bilancio di Asl 5 non esisterebbe, la Regione fornirebbe un ombrello protettivo. E tuttavia il canone annuale da 16.8

milioni di euro anni potrebbe incidere sulla costruzione del nuovo ospedale in un altro modo. Sul versante opposto, ovvero non su gli oneri a carico di Asl 5 ma sui profitti dei privati. Secondo un calcolo per adesso mai smentito del Manifesto per la sanità locale (il movimento che ha animato tutte le manifestazioni cittadine dell'ultimo periodo a difesa della sanità pubblica) – al netto dei servizi offerti – il canone avrebbe garantito all'azienda vincitrice del bando un profitto dell'otto per cento sull'investimento iniziale di 97 milioni di

euro. Un guadagno che però verrebbe annullato dall'attuale impennata dei prezzi dell'energia e delle materie prime che gioca forza farebbero lievitare i costi totali. E se realmente le difficili condizioni di mercato rendessero nullo il profitto del privato, quest'ultimo valuterà ancora vantaggioso partecipare all'operazione della costruzione del nuovo Felettino?

Oggi, con l'apertura delle buste, conosceremo la risposta. La presenza di offerte farebbe arrivare la vicenda a un punto di svolta. Viceversa si sarà costretti a un nuovo rinvio, o peggio ancora, a ricominciare tutto daccapo. Per l'ennesima volta occorrerebbe riprendere in mano i fili di una trama e di un ordito che fino ad ora non sono mai riusciti a legarsi assieme in un'opera compiuta.

Vimal Carlo Gabbiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

«Il piano economico e finanziario del project ha superato tutte le verifiche tecniche»

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE REGIONALE NATALE

«I trasferimenti di bimbi all'ospedale Gaslini sono in forte aumento»

LA SPEZIA

Sos trasferimenti bimbi spezzini all'ospedale Gaslini di Genova. «I numeri sono in aumento e anche nei giorni scorsi un piccolo paziente che si doveva sottoporre ad una appendicectomia è stato trasferito presso l'istituto genovese senza che la sua casistica dimostrasse particolari complessità tali da non potere essere trattata nelle

strutture ospedaliere spezzine». La delicata situazione è stata sollevata dal consigliere regionale del Pd Davide Natale che a questo proposito ha depositato un'interrogazione. «Voglio capire i motivi di questi trasferimenti. Visto che il problema non è di natura medica, come appare chiaramente anche agli occhi dei meno esperti in materia, sorge il dubbio su quale possa essere – di-

ce Natale - spero non sia legato al fatto che gli interventi chirurgici, essendo eseguiti su pazienti in carico al Gaslini, si qualificassero per l'Istituto genovese come servizi da pagarsi all'Asl 5 e quindi poco convenienti per il bilancio dell'Azienda genovese. Se così fosse ancora una volta le decisioni di questa giunta regionale sarebbero tutte a carico dei cittadini spezzini – incalza il consigliere regionale del Pd -. I trasferimenti al Gaslini creano un pesante disagio sia al paziente che ai suoi familiari e impoverisce, dal punto di vista del servizio sanitario».

Ma a Genova la pensano diversamente. «Non corrisponde al vero l'affermazione che ci sono "casi sempre più numerosi" di pazienti trasferiti pres-

so l'ospedale Gaslini – precisano dall'assessorato alla Sanità -. I pochi trasferimenti al Gaslini vengono compiuti quando si tratta di dover offrire la massima assistenza e comunque mai di fronte a patologie tem-podipendenti. La collaborazione dei poli decentrati con il Gaslini è semmai da intendersi in senso estensivo. Va infatti ricordato che proprio con il Gaslini è attivo per tutto il territorio ligure da anni un sistema di trasporto in utero nel caso di donne che presentino problematiche nelle fasi terminali della gravidanza e un sistema di trasporto neonatale per i neonati critici. In entrambi i casi equipe mediche del Gaslini si prendono cura delle patologie dal trasporto al ricovero stesso». —

Ieri sono stati registrati 28 tamponi positivi

LA SPEZIA

Resta stabile la situazione Covid alla Spezia. Ieri Asl5 ha refertato 28 nuovi tamponi positivi e in tutto gli spezzini affetti da coronavirus sono 1441. I pazienti Covid ricoverati negli ospedali locali sono saliti a 46: due in più rispetto al giorno prima. Di questi 42 sono ricoverati nei reparti Covid dell'ospedale di Sarzana e gli altri 4 si trovano all'ospedale della Spezia. Ieri in Ligu-

ria ci sono stati 315 nuovi positivi. Ieri il numero complessivo dei pazienti Covid ricoverati negli ospedali della Regione era 280, una quindicina in più rispetto al giorno prima. Inoltre sei persone si trovano ricoverate nei reparti di Terapia intensiva degli ospedali liguri: due in più rispetto al giorno prima. Dall'inizio dell'emergenza epidemiologica in Liguria sono decedute 5646 persone. —

S.COLLA

L'Arpal sui fumi delle navi da crociera: «La qualità dell'aria in città è eccellente»

I vertici dell'Agenzia per l'Ambiente: «Dati in tempo reale con tredici centraline fisse, due mobili e rete di smart sensor»

Marco Toracca / LA SPEZIA

«La qualità dell'aria nella città della Spezia è tra le migliori grazie anche alla brezza che interessa in maniera permanente il golfo». Lo dice Fabrizio Colonna, direttore dell'Agenzia di Protezione Ambientale della Liguria (Arpal) ne corso della commissione Ambiente e Turismo del Comune della Spezia presieduta da Matteo Basso (Fratelli d'Italia). Al centro dell'incontro i fumi delle navi da crociera con l'analisi dei dati dei rilevamenti dell'Arpal effettuati nel corso di questi mesi. Al fianco di Colonna Federico Grasso, responsabile per Genova e il levante ligure, e quindi anche per lo Spezzino del monitoraggio dell'aria. «Arpal di recente ha subito una profonda riorganizzazione delle funzioni a livello regionale e quest'ultima funzione vede insieme tutto il levante», spiega Colonna prima di fare il punto della situazione e rispondere a domande e quesiti dei consiglieri comunali. Presente alla riunione Laura Niggi, dirigente del Comune della Spezia, oltre a Maria Grazia Frijia, assessore al Turismo di palazzo civico.

Spiega Colonna: «L'impatto del biossido di azoto dovuto alle navi da crociera, alla Spezia, ha la caratteristica di un fenomeno acuto e non cronico e soprattutto circoscritto alla zona di San Cipriano. Le nostre analisi sono relative qualitative e non sanitarie, competenza delle Asl. È chiaro che andrebbe valutato il potenziale fastidio di chi abita ai piani alti dei palazzi ma, ripeto il raggio interessato è molto limitato, non viene av-



Due navi da crociera nel porto della Spezia con i fumaioli in funzione in un'immagine di alcuni mesi fa

vertito nelle altre zone della città e non sposta la qualità dell'aria generale che, ribadisco, alla Spezia è ottima. In ogni caso nell'ambito degli inquinanti la pressione della presenza delle navi crociera incide per l'8% complessivo. Da segnalare che presto dovremo riorganizzare i rilevatori che sorvegliano l'Enel».

Colonna poi spiega che: «Il biossido di azoto è un inquinante secondario che viene prodotto da ogni tipo di combustione. Sui dati che rileviamo incide anche la posizione delle navi». Grasso poi passa alla distribuzione delle centraline di rilevamento in città: «Tredici sono fisse e due mobili integrate da un sistema di

smart sensor che viene collocato in caso di necessità e che funge impatto preliminare per numeri eventualmente da approfondire». Aggiunge: «Il limite di legge del biossido

La direttrice Colonna: «Le unità a Gnl, meno inquinanti, non fanno scalo qui»

di azoto è di 200 da non superare nell'arco di un'ora per più di 18 volte all'anno. Noi siamo arrivata una sola volta 170». Afferma: «Per quanto riguarda l'evoluzione delle normative su cui sta lavorando

l'Unione Europa in ottica 2030 e con lo sguardo proteso anche oltre potrebbero esservi problemi perché verrebbe fissata una soglia di 50 microgrammi per metro cubo che, in questo caso abbiamo superato decine di volte. Si tratta ovviamente di analisi puramente teoriche, in questo caso, legati a una nuova norma che è allo studio».

Massimo Lombardi (Spezia Bene Comune) chiede se «esistano dati analitici diversificati relativamente a sosta delle navi da crociera in porto, arrivi e partenze delle stesse». Marco Raffaelli (Partito Democratico) evidenzia: «In ottica futura i nuovi eventuali parametri ci vedrebbero in

forte criticità. Mi chiedo se non sia il caso di prendere in considerazione questo scenario per la costruzione della nuova stazione crociera». Giorgia Lombardi (Spezia con Te) chiede: «dati relativi all'incidenza della presenza di una o più navi».

Colonna precisa: «A volte una sola nave può dare numeri maggiori rispetto a due unità. Dipende da tanti fattori variabili a partire da meteo, postazione della stessa e altre caratteristiche. Certo è che quelle a Gnl sono le meno impattanti ma alla Spezia non fanno scalo se non in numeri poco significativi da poter incidere». —

AUDIZIONI IN CALENDARIO

Il presidente Basso: «Riunioni in serie con tutti gli attori»

«Quello di oggi è il primo di una serie di incontri che vedrà dopo Arpal, Asl, Autorità di Sistema Portuale, associazioni ambientaliste e tutte le realtà che sono interessate dalla questione fumi delle navi. Per ultimo sarà audito il Comune per fare il punto». Lo ha spiegato ieri Matteo Basso, presidente della commissione Ambiente e Turismo di palazzo Civico.

Nuovo ospedale Felettino, oggi l'apertura delle buste

Maxi appalto cresciuto fino a 264 milioni dopo i rincari dei materiali dell'edilizia
I costi saranno ripartiti tra Stato (104), Regione Liguria (70) e privati (90)

Silva Collecchia / LASPEZIA

Nuovo ospedale del Felettino: forse, questa, è la volta buona. Dopo il rinvio di qualche mese fa, perché non c'erano offerte, oggi alle 10, in Regione Liguria, saranno aperte le buste del maxi appalto di oltre 264 milioni di euro. Una somma di gran lunga superiore di 175 milioni del progetto precedente, quello che si era aggiudicato l'impresa Pessina, l'unica che partecipò alla gara.

Le ragioni dell'incremento del costo per la Regione vanno ricercate nel progetto attuale con l'importo complessivo dei lavori che risulta aumentato a causa dell'aggiornamento dei prezzi resosi necessario per il lungo tempo trascorso dalla redazione del progetto originale e della revisione operata per adeguarlo alle normative sopraggiunte, oltreché di migliorarlo relativamente ad alcuni aspetti funzionali e impiantistici. L'importo relativo agli arre-



Il progetto dell'ospedale del Felettino

di e alle attrezzature risulta aumentato a causa dell'aggiornamento dell'elenco di arredi e attrezzature da acquisire, che è stato effettuato sulla base della ricognizione dell'assetto attuale e della proiezione dei fabbisogni aziendali alla data di consegna dell'ospedale. I prezzi delle lavorazioni e delle forniture uti-

lizzati sono quelli dei prezziari ufficiali.

Le stime delle spese tecniche per progettazione e coordinamento della sicurezza, direzione dei lavori e collaudi sono basate su tariffe ufficiali, come previsto dalle norme vigenti. Tutti gli importi relativi a lavori, forniture e spese tecniche so-

no stati stimati applicando pienamente i corrispondenti prezzi e tariffe vigenti.

Dei 264 milioni necessari per la costruzione del nuovo Felettino, 104 milioni sono risorse nazionali, 97 a carico del privato e i restanti gravano sul bilancio regionale. Sul piano finanziario sostenuto da partner privati

da mesi si è scatenata l'opposizione che non ha risparmiato critiche contro la Regione che ha adottato la formula riconducibile al partenariato pubblico privato.

Il privato dei 97 milioni di euro impegnati nel Felettino ne riceverà in cambio oltre 266 in 25,5 anni per la sola restituzione con un costo a posto letto di circa 815 mila euro, oltre agli oneri di gestione dei servizi non sanitari del Felettino a costruzione avvenuta il privato incasserà oltre 414 milioni di euro, oltre a tutti i servizi extra canone per circa 610 mila euro l'anno. Il canone di oltre 16 milioni di euro l'anno per 25,5 anni sarà a carico dell'ASL 5 anche se il presidente della Giovanni Toti ha più volte rimarcato (a voce) che se lo accollerà la Regione. Il nuovo Felettino sarà un ospedale di otto piani da 506 posti letto tecnologicamente avanzato e votato alla sostenibilità ambientale, organizzato in modo da garantire funzionalità, efficienza e trasparenza secondo i principi della logistica 4.0 pur nel rispetto della geometria del progetto già esistenti per semplificare il nuovo iter autorizzativo.

Il nuovo ospedale ospiterà 2 sale di emodinamica, 10 operatorie, 14 per la diagnostica e 67 ambulatori con 4600 metri quadrati di impianti tecnologici sopra la copertura e 1600 metri quadrati nella centrale al pian terreno, dove è prevista la cogenerazione di energia elettrica attraverso pannelli fotovoltaici e la produzione di acqua calda e fredda per le attrezzature interne. —

AL SANT'ANDREA

Setti nominato primario di Medicina Interna

LA SPEZIA

La struttura complessa di “Medicina Interna 1” dell’ospedale della Spezia ha il nuovo primario. Si tratta del medico Maurizio Setti che si è piazzato al primo posto tra i tre candidati in lizza riportando il miglio risultato.

L’incarico da primario è per cinque anni, è rinnovabile e non può protrarsi oltre il limite d’età previste per il collocamento a riposo previsto dalla legge. L’incarico conferito è soggetto a

conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, dalla data di decorrenza. La struttura complessa Medicina Interna 1 della Spezia svolge attività di inquadramento diagnostico e terapeutico di pazienti affetti da patologie acute di interesse internistico, singole, d'organo o di apparato, o multiple.

Il reparto si caratterizza per un prevalente indirizzo metabolico, cardiovascolare e reumatologico. —

S.COLLA

DOMANI ALLE 17 NELLA SALA DELLA PROVINCIA

Un incontro sul diabete promosso e organizzato dai Lions Club Roverano

“Diabete: non abbassiamo la guardia”. È questo il tema dell'incontro previsto per mercoledì 16 novembre, alle ore 17, nella sala consiliare della Provincia della Spezia. Si tratta di una conferenza aperta alla popolazione promossa dai Lions Club Roverano, Cinque Terre e Vara Sud.

I relatori affronteranno il tema del diabete, approfondendo importanti aspetti quali la prevenzione del diabete e delle sue complica-



Misurazione della glicemia

ze a cura di Andrea Corsi, medico diabetologo e past governatore Lion del Distretto 1081a2. Delle novità nella terapia e nella gestione della malattia interverrà Stefano Carro, medico diabetologo Responsabile del Centro antidiabetico della Asl5.

La conferenza sarà moderata dal Lion Alberto Zappa, Medico Diabetologo. Prima dell'inizio della conferenza, dalle 16 in poi le socie del Lions Club Roverano Cristina Rossi e Linda Messina, medici di Medicina Generale, eseguiranno la determinazione della glicemia capillare e la valutazione del rischio.

Saranno inoltre presenti le istituzioni rappresentate dal sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, dal presidente del Consiglio Re-

gione Liguria Gianmarco Medusei, dall'assessore alle politiche sanitarie del Comune della Spezia Giulio Guerri e dal direttore amministrativo della Asl 5 Spezzino Alessandra Massei.

«Il messaggio è fare comprendere al pubblico che la lotta al diabete è soprattutto modifica dello stile di vita – spiegano gli organizzatori dell'importante evento - e non dobbiamo mai abbassare la guardia».

Il diabete è la malattia metabolica più diffusa tra bambini ed adolescenti: colpisce, infatti, circa 20 mila giovani nel nostro paese. La causa scatenante del diabete giovanile è, come per il diabete in età adulta, la mancanza o scarsità di insulina. —

S.COLL.

Oltre 70mila liguri malati di diabete

Ieri si è celebrata la Giornata mondiale del diabete. Tema dell'edizione 2022, definito dall'International Diabetes Federation, è l'accesso alle cure per tutti, in quanto milioni di persone nel mondo ancora non riescono a ottenere le terapie disponibili. L'obiettivo è stimolare le istituzioni a investire maggiormente nella cura e nella prevenzione e nella diagnosi precoce affinché tecnologie, farmaci e supporto siano a disposizione di tutte le persone con diabete. In Liguria sono oltre 70.000 le persone in possesso di una esenzione per diabete, nell'ultima rilevazione al 31 ottobre 2022, di cui: 7.995 in Asl 1, 13.737 in Asl 2, 32.297 in Asl 3, 6.210 in Asl 4 e 10.964 in Asl 5. Oltre il 70% della popolazione ligure esente ha un'età pari o superiore e 65 anni. Il diabete di tipo 2 è comunemente noto come diabete dell'adulto ed è il più frequente nella popolazione; il diabete di tipo 1, è detto anche diabete giovanile o insulino-dipendente. «Promuovere stili di vita corretti, orientati anche alla prevenzione dell'eccesso ponderale, rappresenta la prima forma di prevenzione primaria contro il diabete dell'adulto – sottolinea l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola – aggiungendo che adottare uno stile di vita sano e, allo stesso tempo attivo, permette di prevenire fino all'80% dei casi di diabete di tipo 2, una forma che, se trascurata, può causare ad esempio malattie cardiache, renali e complicanze molto gravi». I dati Istat 2020 a livello nazionale mettono in evidenza la grande diffusione del diabete: si stima infatti una prevalenza del diabete pari a circa il 6% della popolazione che corrisponde a oltre 3 milioni e mezzo di persone.

Nuovo Gaslini, si parte la Cmb vince la gara

Il consiglio di amministrazione dell'ospedale sceglie la proposta della Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi preferita alla comasca Percassi

Alla fine, nel testa a testa fra la Percassi Costruzioni di Como e la Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, sono stati i secondi a spuntarla nella gara per il nuovo Gaslini. Un passaggio epocale, quello deciso ieri dal cda dell'ospedale guidato dal presidente Edoardo Garrone. Su proposta del direttore generale Renato Botti, infatti, il consiglio ha scelto la proposta della Cmb di Carpi, un colosso delle costruzioni, per la profonda opera di ammodernamento della struttura ospedaliera che prevede la realizzazione di un nuovo padiglione ospedaliero, la manutenzione straordinaria e la rifunzionalizzazione di altri padiglioni per l'attività sanitaria e i servizi complementari nell'area dell'ospedale e la gestione dei servizi di "hard facility management", compresa la fornitura dei vettori energetici.

Al termine di un complesso esame dei progetti, erano rimasti in gara i due Rti-raggruppamenti temporanei d'impresa, Percassi e Cmb, messi a confronto in una procedura comparativa giunta appunto al termine con la decisione di ieri.

«Con questa decisione – spiega una nota dell'ospedale – il consi-



▲ L'ospedale Giannina Gaslini

glio di amministrazione ha scelto il progetto che, dopo possibili ulteriori migliorie, diventerà base di una gara europea per l'affidamento della concessione per l'ammodernamento della struttura ospedaliera dell'Ircss Gaslini». Un passaggio obbligato per un ospedale che è eccellenza internazionale della pediatria, ma che è quotidianamente impegnato in un confronto con gli altri istituti. Proprio per vincere questa sfida e far crescere ulteriormente la qualità del servizio offerto è necessario tenere alto il livello di professionalità

delle risorse interne dell'ospedale, ma rendere anche la struttura in sintonia con gli obiettivi dell'offerta qualitativa. Serve cioè un ospedale moderno, in linea con la pediatria di oggi (e di domani) che presti le cure necessarie ai piccoli degenti e sostegno alle loro famiglie in strutture adeguate. I dettagli del progetto verranno forniti oggi dai vertici dell'ospedale e dai referenti dell'azienda che ha vinto il progetto nel corso di una conferenza stampa alla presenza delle istituzioni locali.

– (massimo minella)